DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 600

Dichiarazione dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico in termini di salute umana per il sistema sanitario pugliese e in termini di sicurezza pubblica per la popolazione connessi alla realizzazione del Piano di Sviluppo di Nardò Technical Center.

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, d'intesa con l'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, l'Assessore all'Ambiente Anna Grazia Maraschio, l'Assessore alla Sanità Rocco Palese, sulla base dell'istruttoria espletata congiuntamente dalla Direttora del Dipartimento dello Sviluppo Economico, dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualità urbana, dal Direttore del Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti e dal Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con DGR n. 53/2022 del 31.01.2022 la Giunta ha dichiarato il rilevante interesse pubblico del Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center, e promosso il percorso amministrativo per la sottoscrizione di un Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs 267/2000, tra Regione Puglia, Comune di Nardò, Comune di Porto Cesareo e Consorzio ASI di Lecce finalizzato alla approvazione del suddetto Piano comprensivo delle opere di interesse pubblico e del loro piano di gestione;
- Le opere ricomprese nel Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center dichiarate dalla Giunta di rilevante interesse pubblico per la positiva ricaduta sull'intero territorio regionale vi sono:
 - a) realizzazione di un centro di elisoccorso attrezzato con eliporto e annesse strutture sanitarie da integrare nel sistema sanitario regionale per fronteggiare le emergenze e garantire la sicurezza sanitaria con particolare riferimento al Salento;
 - b) realizzazione di opere di rinaturalizzazione e forestazione naturalistica finalizzate alla valorizzazione paesaggistica ed ecologica del territorio, ampliando boschi e macchia mediterranea in aree demaniali esistenti, sia in aree di proprietà del Nardò Technical Center che in ulteriori aree da acquisire e integrare a quelle esistenti per ampliare le zone di rilevanza per l'habitat caratteristico dei luoghi;
 - c) realizzazione di un Centro Visite polifunzionale, completo di attrezzature audiovisive e multimediali, mediante riqualificazione di edifici esistenti, da mettere a disposizione della Riserva Regionale Orientata Palude del Conte e Duna Costiera;
 - **d)** realizzazione di corridoi ecologici connessi a itinerari ciclopedonali ai fini di uno sviluppo turistico ecocompatibile;
 - e) implementazione di un centro di sicurezza antincendi sia a servizio del centro prove sia per le aree boscate e quelle protette, unitamente ad un sistema di prevenzione incendi (come si è già verificato nel corso degli anni grazie alla disponibilità di NTC ad operare a supporto del locale comando dei Vigili del Fuoco);
- In data 03/08/2022, 22/09/2022, 12/10/2022 e 17/11/2022 si sono tenute le sedute della Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del Piano convocata nell'ambito della procedure armonizzata per la definizione sia del PAUR sia dell'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs 267/2000; in particolare in data 17/11/2022 si è svolta la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, la quale ha determinato all'unanimità l'approvazione conclusiva del Piano di Sviluppo industriale di Nardò Technical Center Masterplan Fasi 1 4, così come promosso dal proponente, prendendo atto di tutti i pareri favorevoli pervenuti e rimandando l'emissione del provvedimento all'acquisizione in atti dell'Autorizzazione paesaggistica, della determinazione di VAS e dell'avvenuta notifica alla commissione Europea in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 6 co. 4 della Direttiva 92/43/CEE;
- Con Determina n. 389 del 16.11.2022 il Servizio VIA/VIncA ha valutato positivamente le misure di

compensazione proposte nell'ambito del "Piano di Sviluppo Industriale di NTC – masterplan fasi 1- 4" e ha notificato il provvedimento, comprensivo degli allegati, al Ministero della Transizione Ecologica al fine dell'espressione del previsto Accordo sulle misure di compensazione presentate, prodromico all'avvio delle procedure di notifica alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 6, par. 4 della Direttiva HABITAT;

- Con Determina Dirigenziale n. 412 del 01.12.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha emesso, ai sensi dell'art. 12 della LR 44/2012, il Parere Motivato di Valutazione Ambientale Strategica relativo al programma di interventi ricadenti nel piano di Sviluppo di NTC e al relativo Rapporto Ambientale
- Con Determina Dirigenziale n. 11 del 24.01.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha rilasciato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 e degli art. 90 delle NTA del PPTR, l'Autorizzazione Paesaggistica per l'intervento denominato "Piano di sviluppo industriale di NTC – Masterplan fasi 1-4";
- In data 12.01.2023 con nota prot. n. 0004104 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha trasmesso le proprie osservazioni in merito alla procedura ex art. 6.4 della Direttiva HABITAT inerente al "Piano di Sviluppo Industriale di NTC masterplan fasi 1- 4", di cui alla comunicazione del Servizio Via e VIncA della Regione Puglia, prot. n. AOO_089/14265 del 17.11.2022 di trasmissione della D.D. n. 389 del 16.11.2022; in particolare il Ministero ha chiesto la dimostrazione della concreta fattibilità di quanto prospettato relativamente ai motivi imperativi di rilevante interesse pubblico inerenti alla "salute dell'uomo" collegata alla realizzazione di un centro di elisoccorso attrezzato con eliporto e annesse strutture sanitarie da integrare nel sistema sanitario regionale e alla "sicurezza pubblica" collegata all'utilizzo delle strutture antincendio dell'impresa anche in caso di incendi boschivi nelle aree limitrofe atteso che, per quanto riguarda le "conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente" che deriverebbero dalla "realizzazione di opere di rinaturalizzazione e forestazione naturalistica finalizzate alla valorizzazione paesaggistica ed ecologica del territorio", va considerato che tali opere sono realizzate quale Misura di Compensazione e, pertanto, la finalità delle opere di rinaturalizzazione proposte è quella di bilanciare l'incidenza significativa negativa generata dal progetto;
- Al fine di riscontrare ai rilievi sollevati dal Ministero il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale ha promosso un tavolo tecnico tra le articolazioni regionali coinvolte, unitamente ai rappresentanti degli Uffici già coinvolti nell'iter autorizzativo;
- A seguito del tavolo tecnico con nota prot. n. 2248 del 16.03.2023 il Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti, e in data 13.03.2023 con nota prot. 2756 la Sezione Protezione Civile hanno trasmesso il proprio contributo di competenza relativamente ai motivi imperativi di rilevante interesse pubblico inerenti alla "salute dell'uomo" e "sicurezza pubblica";
- In particolare il Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti per quanto concerne la realizzazione dell'Eliporto, ritiene che tale struttura riveste per la regione Puglia un ruolo strategico ai fini della sicurezza sanitaria in situazione di emergenza, in caso di incidenti gravi o per il soccorso di malati gravi, in quanto l'eliporto consente di coprire il Salento ovvero un'ampia area geografica, estrema e periferica, che attualmente non è servita da una rete di elisoccorso, visto che attualmente la Regione Puglia dispone solo di due elisuperifci (non attrezzate ad eliporto) site nei comuni di Melendugno e Supersano. Di fatti l'eliporto, così come configurato, oltre alla pista di atterraggio e decollo degli elicotteri con gli hangar, le officine ed i servizi di supporto, prevede anche un centro sanitario attrezzato per il primo soccorso, con attrezzature adeguate e con la presenza di personale medico e paramedico, h 24 per 365 giorni l'anno, disponibile sia per i fruitori del Nardò Technical Center sia per tutte le emergenze che necessiteranno di interventi immediati, come la cura delle malattie tempo dipendenti o derivanti da incidentalità. La strategicità è connessa anche ai flussi turistici prettamente

estivi nel Salento che implementano in maniera rilevante ed esponenziale la popolazione e aumentano notevolmente il rischio di incidenti stradali o nelle numerose zone balneari. Infatti Nardò e Porto Cesareo rientrano tra le principali mete turistiche del Salento, con picchi elevatissimi di presenze nei mesi di Luglio e Agosto. Altro aspetto rilevante è la dismissione degli ospedali dell'Area Salento (Lecce, Taranto e Brindisi) ed in particolare dagli Ospedali insistenti nella provincia di Lecce, tra le quali si annoverano le strutture ospedaliere di Galatina e Scorrano per la prossima realizzazione del nuovo Ospedale del Sud Salento sito nella città di Maglie, come previsto dal Piano di Riordino ospedaliero regionale. In tal caso la presenza di un hub sanitario di emergenza con eliporto attrezzato garantisce la rapida connessione anche con il nuovo polo ospedaliero in caso di gravi incidenti nonché con il DEA di Il Livello - Ospedale V. Fazzi di Lecce ovvero con il Centro Grandi Ustionati dell'Ospedale "Perrino" di Brindisi. Si evidenzia che il tempo di percorrenza, via terra con mezzi di soccorso dal comune di Nardò al nuovo polo ospedaliero del Sud Salento o verso l'Ospedale Vito Fazzi di Lecce, prevede una tempo di percorrenza uguale/superiore a 30 min, così come evidenziato nello studio condotto dall'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio e dal Politecnico di Bari relativo a "Studio di fattibilità sull'accessibilità e sugli interventi necessari all'ammodernamento e messa in sicurezza della rete stradale dell'intero bacino epidemiologico afferente ogni ospedale pugliese di I e II livello (ALLEGATO 1);

In particolare, la Sezione Protezione Civile ritiene che il progetto risponda alle priorità della Sezione Protezione Civile in relazione al redigendo piano AIB (Anti Incendio Boschivo), valido per il triennio 2023-2025, che a breve verrà definitivamente approvato. Il compendio NTC, comprendente le strutture eliportuali e il centro servizi antincendio, è situato in un'area ad alto rischio incendi e collabora da tempo con il sistema AIB regionale con appropriati mezzi AIB messi a disposizione del sistema di lotta attiva della Regione Puglia, consentendo interventi efficaci ed efficienti fin nelle primissime fasi di un incendio. Con un ulteriore implementazione del sistema, previsto progettualmente, è evidente, che ci sarà un ulteriore valore aggiunto nelle attività AIB, soprattutto nella fase di prevenzione degli incendi grazie ai sistemi elettronici di rilevamento previsti. Ciò consente di intervenire già nella fase iniziale di un incendio (intervento rapido per prossimità dell'impianto all'area ad alto rischio incendi), momento in un cui la potenzialità della fiamma è tale da non richiedere ulteriori forze AIB. Nella Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) ogni anno si registrano, all'esterno dell'area dell'impianto, numerosi incendi, esattamente nella fascia ionica tra l'impianto e la costa salentina. E' quindi una zona in cui la pressione antropica è molto alta ed è alto anche il rischio di incendi di interfaccia. Tipologia di eventi in cui la SOUP attribuisce un codice intervento molto alto. Tutto questo si integra perfettamente con la pianificazione e la strategia della dislocazione dei mezzi terrestri, ma anche dei mezzi aerei. Questa Sezione regionale della Protezione Civile sta predisponendo nel nuovo piano AIB la possibilità di integrare, all'assetto già presente, una flotta di mezzi aerei ad ala rotante (ALLEGATO 2);

Considerato, inoltre, che:

il Decreto 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" stabilisce gli standard delle strutture dedicate all'assistenza ospedaliera come individuati nell'Allegato 1, parte integrante del medesimo decreto. In particolare il paragrafo 9.1.4 "Elisoccorso sanitario ed elisuperfici a servizio delle strutture sanitarie ospedaliere e territoriali" del richiamato Allegato 1 stabilisce che "L'analisi condotta sul numero degli interventi di soccorso effettuati nelle regioni ... in particolare sugli eventi con codice di gravità giallo e rosso, permette di calcolare l'adeguato fabbisogno di basi operative di elisoccorso. Alla luce dei dati di attività del servizio negli ultimi cinque anni, nonché dei dati relativi al servizio territoriale con mezzi a terra, si propone un servizio di elisoccorso regionale, integrato con il sistema di soccorso a terra, che impieghi un numero di mezzi diurno pari a uno per una previsione media di interventi compresa tra 400 e 600 anno per ogni base operativa in relazione, motivata, alla numerosità dei mezzi a terra ed alla definizione della rete ospedaliera";

- in Regione Puglia, attualmente, è presente un unico centro di elisoccorso sito nel foggiano, il cui numero d'interventi è triplicato negli ultimi anni. Analizzandone l'andamento degli interventi, emerge un trend fortemente in aumento: n. 276 interventi di elisoccorso nel 2020, n. 405 nel 2021 e n. 663 nel 2022 e per tanto emerge la necessità di dotare la rete eliportuale di un ulteriore eliporto attrezzato, con più vettori a disposizione del servizio sanitario regionale;
- la realizzazione del centro di elisoccorso all'interno del NTC, equipaggiato con attrezzature sanitarie di primo intervento, permetterebbe di integrare il sistema sanitario della rete di emergenza-urgenza della Regione Puglia, estendendo anche al sud del territorio regionale la copertura che attualmente è già attiva nel nord della regione. Ciò garantirebbe la possibilità di interventi tempestivi su tutto il territorio regionale, fondamentale per le urgenze, gli interventi di primo soccorso e le patologie tempo-dipendenti.
- nel centro di elisoccorso attrezzato da realizzare a Nardò, presso NTC, faranno capo più mezzi di elisoccorso destinati al servizio di emergenza-urgenza, i quali saranno messi a disposizione dalle società aeree per implementare la rete di elisoccorso regionale, anche utilizzando le nuove tecnologie di trasporto con droni di ultima generazione, per cui la Puglia a breve avvierà progetti sperimentali.
- nell'ambito dell'Accordo di Programma saranno stipulate apposite convenzioni sia per la gestione del centro eliportuale NTC (infrastruttura), sia per l'esercizio della rete di elisoccorso (velivoli), al fine di rendere efficiente ed efficace la nuova base eliportuale.

Dato atto inoltre che:

- nel territorio regionale che si estende tra il comprensorio NTC e la costa salentina, ogni anno sono registrati dalla Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) numerosi incendi, evidenza della alta pressione antropica caratterizzanti i luoghi e del conseguente alto rischio di incendi di interfaccia, tipologia di eventi a cui la SOUP attribuisce un codice di intervento molto alto;
- il comprensorio NTC collabora da tempo con il sistema AIB (Anti Incendio Boschivo) regionale con propri appropriati mezzi AIB, messi a disposizione per il sistema di lotta attiva della Regione Puglia, consentendo interventi efficaci ed efficienti fin nelle primissime fasi di un incendio.

Valutato che:

- l'integrazione del compendio NTC, situato in un'area ad alto rischio incendi, con strutture eliportuali
 e il centro servizi antincendio comporta un importante e necessario incremento dei presidi dedicati
 alla sicurezza del territorio, ambientale e sanitaria della Regione Puglia;
- la presenza di una base eliportuale attrezzata consente al sistema di protezione civile finalizzato all'Antincendio boschivo, di avere una base operativa per l'equipaggio AIB pronto ad intervenire ventiquattro ore su ventiquattro con un contributo importantissimo alle strategie di intervento.

Ritenuto che:

 in ossequio al D.M. n. 70/2015, la Regione Puglia ha in corso l'aggiornamento del piano della rete ospedaliera, anche con il potenziamento della rete emergenza – urgenza, mediante la previsione di un nuovo hub eliportuale, non essendo attualmente il solo hub eliportuale di soccorso aereo di Foggia in grado di offrire un adeguato e tempestivo servizio per l'intero territorio regionale ed in particolare per il sud della regione;

- la previsione di un hub eliportuale di soccorso da ubicarsi presso il Nardò Technical Center, considerata l'ubicazione dello stesso, permette l'estensione della rete emergenza urgenza a tutto il territorio regionale, garantendo la copertura emergenziale sanitaria del sud della Regione Puglia con interventi tempestivi in casi di urgenze, interventi di primo soccorso e patologie tempo-dipendenti, nonché per attività connesse alla trapiantologia;
- la Regione Puglia intende integrare nel redigendo piano AIB, una flotta di mezzi aerei ad ala rotante e rafforzare il sistema di lotta antincendio utilizzando le innovative tecnologie e i mezzi previsti nell'ambito del Piano di Sviluppo di NTC.

Valutato altresì che:

- le aree oggetto di compensazione ambientale saranno inserite all'interno della proposta di ampliamento della ZSC IT9150027, aumentando così i confini di tutela e valorizzazione dell'area e degli Habitat e specie vegetali ed animali (ALLEGATO 3);
- l'attuazione del piano di sviluppo industriale si presenta come la scelta di sviluppo territoriale meno dannosa per gli habitat, le specie, gli habitat di specie e per l'integrità dei siti Natura 2000 interessati, avendo accertato l'assenza di altre alternative possibili in grado di non presentare incidenze significative e negative per gli habitat esistenti (conformemente al dettato delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza direttiva 92/43/CEE "Habitat". Scenario 2) art. 6, par. 4.2, parte 1: sono coinvolti habitat e specie prioritari);
- l'attuazione del piano di sviluppo industriale porta ad ampliare attraverso le misure di compensazione l'area di tutela ambientale con un saldo nettamente positivo in particolare per quanto riguarda la superficie di habitat 6220*, il cui stato di conservazione richiede una gestione equilibrata che comprenda azioni di moderato disturbo e di tutela, da cui il valore ambientale del progetto;

Considerato altresì che:

 La Regione, Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha commisurato le compensazioni alle perimetrazioni degli habitat e delle componenti vegetazionali di cui alla cartografia ufficiale di cui alla DGR n. 2442/2018;

Considerato infine che:

- L'Accordo di Programma su proposta di NTC *ex* art. 34 del D.Lgs 267/2000 tra Regione Puglia, Comune di Nardò, Comune di Porto Cesareo e Consorzio ASI di Lecce è finalizzato a concretizzare la realizzazione del programma di interventi proposto e la gestione delle opere di pubblico interesse innanzi descritte, mediante la stipula di apposite convenzioni tra i vari soggetti coinvolti.

Visti:

- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs. n. 82/2005;
- l'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 che codifica la definizione di Accordi di programma con le Amministrazioni Pubbliche e consente ai soggetti coinvolti di promuovere un accordo solidale che sancisca l'interesse pubblico per la realizzazione di opere aventi grande rilievo per la comunità locale;
- l'art. 15 della Legge n. 241 del 1990 che disciplina l'istituto degli accordi fra pubbliche amministrazioni;

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" -

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del
07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
□ diretto
□ indiretto
x neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. d) della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta:

- 1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di dichiarare quali motivi imperativi di rilevante interesse pubblico in termini di salute umana la realizzazione della base eliportuale attrezzata per il primo soccorso previsto nell'ambito del Piano di sviluppo NTC integrata nella rete di emergenza-urgenza regionale;
- 3. di dichiarare quali motivi imperativi di rilevante interesse pubblico in termini di sicurezza pubblica l'implementazione del sistema di lotta attiva antincendio attraverso l'utilizzo delle tecnologie e dei mezzi all'avanguardia previsti nell'ambito del Piano di sviluppo NTC;
- 4. di disporre l'aggiornamento del piano della rete ospedaliera regionale, mediante la previsione di un nuovo hub eliportuale da ubicare presso il Nardò Technical Center di soccorso, in linea con le previsioni del D.M. n. 70/2015 (previsione media di interventi compresa tra 400 e 600), a garanzia della copertura territoriale e tempestività dei soccorsi nell'area salentina;
- 5. di disporre l'integrazione della struttura eliportuale prevista presso il Nardò Technical Center nella rete eliportuale regionale;
- 6. di disporre l'implementazione della flotta di mezzi ad ala rotante con base nella struttura eliportuale prevista presso il Nardò Technical Center, per la copertura emergenziale sanitaria del sud della Regione Puglia per casi di urgenza, interventi di primo soccorso e patologie tempo-dipendenti, nonché per attività connesse alla trapiantologia;
- 7. di avviare, come indicato nella Determina Dirigenziale n. 389 del 16.11.2022, a cura del Servizio Parchi e Tutela della biodiversità, congiuntamente agli enti interessati, il percorso amministrativo volto all'ampliamento della ZSC IT9150027 sulla base della cartografia di cui all'Allegato 3, nonché l'aggiornamento del Formulario Standard;

- 8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
- 9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Direttora del Dipartimento dello Sviluppo Economico	Avv. Gianna Elisa Berlingerio
Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualità urbana	Ing. Paolo Garofoli

Il Direttore del Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti Dott. Vito Montanaro

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione Dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore allo Sviluppo Economico Dott. Alessandro Delli Noci

L'Assessore all'Ambiente Avv. Anna Grazia Maraschio

L'Assessore alla Sanità Dott. Rocco Palese

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- 2. di dichiarare quale **motivo imperativo di rilevante interesse pubblico in termini di salute umana** la realizzazione della base eliportuale attrezzata per il primo soccorso previsto nell'ambito del Piano di sviluppo NTC integrata nella rete di emergenza-urgenza regionale;
- 3. di dichiarare quale motivo imperativo di rilevante interesse pubblico in termini di sicurezza pubblica l'implementazione del sistema di lotta attiva antincendio attraverso l'utilizzo delle tecnologie e dei mezzi all'avanguardia previsti nell'ambito del Piano di sviluppo NTC;

- 4. di disporre l'aggiornamento del piano della rete ospedaliera regionale, mediante la previsione di un nuovo hub eliportuale da ubicare presso il Nardò Technical Center di soccorso, in linea con le previsioni del D.M. n. 70/2015 (previsione media di interventi compresa tra 400 e 600), a garanzia della copertura territoriale e tempestività dei soccorsi nell'area salentina;
- 5. di disporre l'integrazione della struttura eliportuale prevista presso il Nardò Technical Center nella rete eliportuale regionale;
- 6. di disporre l'implementazione della flotta di mezzi ad ala rotante con base nella struttura eliportuale prevista presso il Nardò Technical Center, per la copertura emergenziale sanitaria del sud della Regione Puglia per casi di urgenza, interventi di primo soccorso e patologie tempo-dipendenti, nonché per attività connesse alla trapiantologia;
- 7. di avviare, come indicato nella Determina Dirigenziale n. 389 del 16.11.2022, a cura del Servizio Parchi e Tutela della biodiversità, congiuntamente agli enti interessati, il percorso amministrativo volto all'ampliamento della ZSC IT9150027 sulla base della cartografia di cui all'Allegato 3, nonché l'aggiornamento del Formulario Standard;
- 8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
- 9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta ANNA LOBOSCO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO





DIREZIONE

AOO_005/ PROT/ PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005 Al Capo di Gabinetto della Regione Puglia SEDE

Al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Al Direttore Generale di ASSET

e, p.c.

All'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19

OGGETTO: ID VIA 630 – PAUR "Piano di sviluppo di NTC – Masterplan fasi 1 – 4" sito in agro di Nardò (LE), località Fattizze – Proponente: Nardò Technical Center Porsche Engineering (NTC).

Premesso che:

- Con la DGR 53/2022 del 31.01.2022 la Giunta Regionale ha approvato l'atto di indirizzo per la sottoscrizione dell'Accordo di programma ex. art 34 del D. Lgs 267/2000 per la realizzazione del Piano di Sviluppo di NTC, in quanto considerato di notevole interesse pubblico, considerate e valutate le ricadute socio economiche, sanitarie ed ambientali che la realizzazione delle 4 fasi del Masterplan adduce sul territorio di interesse regionale.
- Le opere dichiarate di notevole interesse pubblico e strategiche per lo sviluppo ambientale, sociale ed economico della Regione Puglia sono di seguito elencate:
- 1. realizzazione di un centro di elisoccorso attrezzato con eliporto e annesse strutture sanitarie che sarà integrato nel sistema sanitario regionale (rete di emergenza 118) per fronteggiare le emergenze e garantire la sicurezza sanitaria con particolare riferimento all'area geografica del Salento;
- 2. realizzazione di opere di rinaturalizzazione e forestazione naturalistica finalizzate alla valorizzazione paesaggistica ed ecologica del territorio già occupato da boschi e macchia mediterranea esistenti in aree demaniali, ampliando tali aree con nuove superfici di proprietà del Nardò Technical Center e ulteriori aree da acquisire e integrare a quelle esistenti curando e sviluppando le zone di rilevanza per l'habitat caratteristico dei luoghi;
- 3. realizzazione di corridoi ecologici connessi a itinerari ciclopedonali ai fini di uno sviluppo turistico eco-compatibile;
- 4. realizzazione di un centro visite polifunzionale, completo di attrezzature audiovisive e multimediali, mediante riqualificazione di edifici esistenti, da mettere a disposizione della Riserva Regionale Orientata Palude del Conte e Duna Costiera;



DIREZIONE

5. implementazione del centro di sicurezza antincendi - già esistente nel compendio NTC e cooperante con il Comando dei Vigili del Fuoco di Lecce - che funziona a servizio del centro prove ma opera anche per la protezione delle aree boscate e di quelle protette. Il centro antincendi dispone di attrezzature ed automezzi molto avanzati e di personale specializzato; tra le altre attrezzature vi è una torre di avvistamento con una cabina di controllo dotata di un sistema di rilevazione ad infrarossi che copre una vasta area circostante il centro NTC; quindi il centro è dotato di un sistema di prevenzione incendi che ha già operato consentendo di preservare le aree di interesse naturalistico e, grazie alla disponibilità di NTC mediante uno specifico accordo, collabora a supporto del comando dei Vigili del Fuoco.

Considerato che:

- La Regione Puglia, nell'ambito del "2° Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro Trasporti: aeroporti e viabilità", sottoscritto in data 22 dicembre 2005 tra Regione Puglia, Ministero Economia e Finanza, Ministero infrastrutture e trasporti, ENAV, ENAC e ANAS, ha beneficiato di un finanziamento pari a € 4.900.000,00 grazie al quale si è dotata di un sistema costituito da **10 elisuperfici** (Foggia, San Giovanni Rotondo, Vieste, Peschici, Isola di San Domino, Isola di San Nicola, Celenza Valfortore, Bari Policlinico, Melendugno e Supersano), integrato con la rete di trasporto aereo regionale, in attuazione del Piano Regionale dei Trasporti della Regione Puglia, con le seguenti finalità di intervento:
- trasporto rapido di ammalati, in emergenza sanitaria, in aree della Regione non adeguatamente servite dalle reti stradali;
- supporto alle attività regionali di protezione civile;
- accessibilità ad aree regionali non servite da infrastrutture viarie o ferroviarie.
- La razionalizzazione della rete ospedaliera, come riportato all'art. 6 del "REGOLAMENTO REGIONALE 22 novembre 2019, n. 23 "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016- 2017" prevede la realizzazione di n. 4 nuovi presidi ospedalieri, in sostituzione dei presidi ospedalieri esistenti e per completare l'offerta ospedaliera nell'area in cui sono disattivati gli altri presidi ospedalieri per effetto del presente Regolamento, nonché per effetto del Reg. R. n. 18/2011 e n. 36/2012, come di seguito indicati:
- a. Nuovo Ospedale del Sud-est barese, tra Monopoli e Fasano, con conseguente disattivazione degli attuali stabilimenti di Monopoli e Fasano;
- b. Nuovo Ospedale di Andria, con conseguente disattivazione degli attuali stabilimenti di Andria. Canosa e Corato:
- c. Nuovo Ospedale del Sud-salento, tra Maglie e Melpignano con conseguente disattivazione degli attuali stabilimenti di Scorrano e Galatina;
- d. Nuovo Ospedale del Nord-barese, area adriatica, tra Bisceglie e Terlizzi con conseguente disattivazione degli attuali stabilimenti di Bisceglie, Trani, Molfetta, e Terlizzi;
- Gli obiettivi generali e specifici relativi alla riorganizzazione della Rete Ospedaliera
 Pugliese fanno leva sull'integrazione ospedale territorio ed in particolare prevedono:



DIREZIONE

- 1. Efficientamento della rete di emergenza-urgenza secondo livelli di diversa complessità assistenziale, delle terapie intensive e completamento del processo di messa in sicurezza dei punti nascita, secondo i livelli e gli standard di sicurezza
- 2. Sviluppo e riorganizzazione del sistema integrato delle funzioni ospedaliere avvalendosi del modello hub and spoke, attraverso il collegamento tra un centro di riferimento e più centri periferici per attività che, in base alla loro complessità, vengono distribuite tra le varie sedi garantendo l'omogeneità dei modelli. Il modello delle reti cliniche dovrà essere sviluppato in tutti i settori, da quelli di più alta complessità a quelli che rappresentano priorità per la politica sociosanitaria regionale. È importante che le reti cliniche vengano sviluppate in ciascun settore con il coinvolgimento di tutte le discipline interessate e con una gestione del patrimonio informativo aziendale coerente tra i vari attori. In quest'ottica, l'ospedale costituisce una parte della rete, da un lato rispondendo ai bisogni specifici della collettività, dall'altro integrando le proprie funzioni con quelle che derivano dalla programmazione dell'offerta territoriale. Occorre far evolvere il sistema sanitario in una logica di "rete", rimodulando i servizi sanitari e socio-sanitari verso una maggiore razionalizzazione e innovazione organizzativa, oggi resa possibile e necessaria anche grazie ai progressi dell'ICT e della telemedicina. Questo è ancora più significativo per quelle aree che, per caratteristiche oro-geografiche e densità di popolazione, presentano elementi di criticità dovendo assicurare la risposta alle urgenze, tenuto conto anche dei tempi di percorrenza verso gli ospedali di riferimento.

Tutto quanto premesso, per quanto concerne la realizzazione dell'**Eliporto**, si ritiene che tale struttura riveste per la regione Puglia un ruolo strategico ai fini della sicurezza sanitaria in situazione di emergenza, in caso di incidenti gravi o per il soccorso di malati gravi, in quanto l'eliporto consente di coprire il Salento ovvero un'ampia area geografica, estrema e periferica, che attualmente non è servita da una rete di elisoccorso, visto che attualmente la Regione Puglia dispone solo di due elisuperifci (non attrezzate ad eliporto) site nei comuni di Melendugno e Supersano.

Di fatti l'eliporto, così come configurato, oltre alla pista di atterraggio e decollo degli elicotteri con gli hangar, le officine ed i servizi di supporto, prevede anche un centro sanitario attrezzato per il primo soccorso, con attrezzature adeguate e con la presenza di personale medico e paramedico, h 24 per 365 giorni l'anno, disponibile sia per i fruitori del Nardò Technical Center sia per tutte le emergenze che necessiteranno di interventi immediati, come la cura delle malattie tempo dipendenti o derivanti da incidentalità.

La strategicità è connessa anche ai flussi turistici prettamente estivi nel Salento che implementano in maniera rilevante ed esponenziale la popolazione e aumentano notevolmente il rischio di incidenti stradali o nelle numerose zone balneari. Infatti Nardò e Porto Cesareo rientrano tra le principali mete turistiche del Salento, con picchi elevatissimi di presenze nei mesi di Luglio e Agosto.

Altro aspetto rilevante è la dismissione degli ospedali dell'Area Salento (Lecce, Taranto e Brindisi) ed in particolare dagli Ospedali insistenti nella provincia di Lecce, tra le quali si



DIREZIONE

annoverano le strutture ospedaliere di Galatina e Scorrano per la prossima realizzazione del nuovo Ospedale del Sud Salento sito nella città di Maglie, come previsto dal Piano di Riordino ospedaliero regionale. In tal caso la presenza di un hub sanitario di emergenza con eliporto attrezzato, garantisce la rapida connessione anche con il nuovo polo ospedaliero in caso di gravi incidenti nonché con il DEA di II Livello – Ospedale V. Fazzi di Lecce ovvero con il Centro Grandi Ustionati dell'Ospedale "Perrino" di Brindisi. Si evidenzia che il tempo di percorrenza, via terra con mezzi di soccorso dal comune di Nardò al nuovo polo ospedaliero del Sud Salento o verso l'Ospedale Vito Fazzi di Lecce, prevede una tempo di percorrenza uguale/superiore a 30 min, così come evidenziato nello studio condotto dall'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio e dal Politecnico di Bari relativo a "Studio di fattibilità sull'accessibilità e sugli interventi necessari all'ammodernamento e messa in sicurezza della rete stradale dell'intero bacino epidemiologico afferente ogni ospedale pugliese di l e II livello".

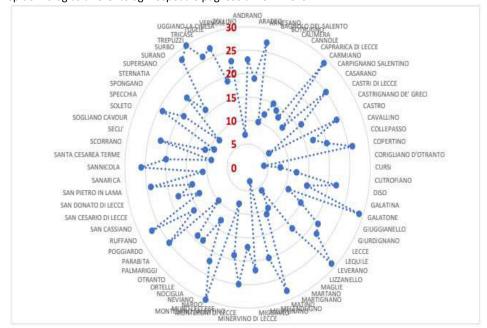


Figura 1 Tempi di percorrenza dal Nuovo Ospedale del Sud Salento verso il Bacino di utenza. Fonte: Studio di fattibilità sull'accessibilità ospedaliera. (ASSET, Politecnico di Bari 2021)



DIREZIONE

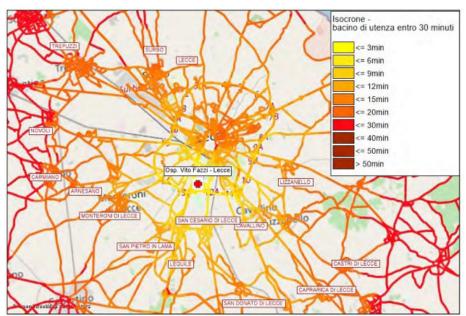


Figura 2 Tempi di percorrenza dall'Ospedale Vito Fazzi di Lecce verso bacino di utenza. Fonte: Studio di fattibilità sull'accessibilità ospedaliera (ASSET, Politecnico di Bari 2021)

A tal proposito, si rappresenta, che, in attuazione del Decreto 02/04/2015, n. 70 che reca il Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera, (Gazzetta Ufficiale del 4 giugno), infatti, la Regione Puglia ha definito il piano ospedaliero, che necessariamente, come da indicazioni minsiteriali deve essere corredato della configurazione della rete emergenza – urgenza e delle reti tempo – dipendenti, come evincibile dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1726 del 23/09/2019.

Come già condiviso con i Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF), la Regione Puglia intende a breve proporre l'aggiornamento della rete ospedaliera e, dunque, di



DIREZIONE

conseguenza, anche quella della rete emergenza urgenza e delle tempo dipendenti. Infatti, per quanto concerne la Rete Ospedaliera, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 528 dell' 11.04.2022 avente ad oggetto "Approvazione schema di Regolamento recante:"Modifica del Regolamento Regionale n. 14/2020 – Aggiornamento Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015". Prima attuazione della D.G.R. n. 1215/2020. Prima Fase.", è stato dato un primo avvio al percorso di revisione ed aggiornamento della vigente rete ospedaliera. L'obiettivo è quello di potenziare la rete ospedaliera incrementando i posti letto per acuti, riabilitazione e lungodegenza, fino al raggiungimento dello standard massimo previsto dal D.M. n. 70/2015. In particolare, si intende raggiungere lo standard massimo ministeriale, incrementando ulteriormente i posti letto già programmati con il Regolamento regionale n. 23/2019, così come di seguito riportato:

- ✓ n. 474 posti letto di acuzie;
- √ n. 123 posti letto di riabilitazione;
- ✓ n. 658 posti letto di lungodegenza

Si procederà con successivo provvedimento di Giunta regionale all'attribuzione dei posti letto per singola struttura (pubblica o privata accreditata), privilegiando una programmazione per Area Vasta. In particolare l'Area Salento sarà interessata dal potenziamento dell'assistenza sanitaria ospedaliera e territoriale, in quanto sotto standard rispetto al numero massimo di posti letto previsti per bacino di utenza ex D.M. n. 70/2015. Si consideri oltretutto che oltre all'Ospedale del Sud Salento è in corso la realizzazione dell'Ospedale San Cataldo di Taranto, per il quale sono previste discipline di alta complessità ed in aggiunta rispetto all'attuale configurazione dell'Ospedale SS. Annunziata di Taranto.



DIREZIONE

In tale contesto di riorganizzazione complessiva della rete ospedaliera, la rete emergenza – urgenza è parte integrante e, pertanto, dovrà essere aggiornata, considerando la necessità di prevedere anche l'incremento delle postazioni con Elisoccorso.

Per quanto attiene l'Elisoccorso, nell'allegato al citato Decreto "9.1.4 Elisoccorso sanitario ed elisuperfici a servizio delle strutture sanitarie ospedaliere e territoriali, è stato previsto, tra l'altro, quanto segue:

L'analisi condotta sul numero degli interventi di soccorso effettuati nelle regioni e nelle provincie autonome di Trento e di Bolzano in particolare sugli eventi con codice di gravita' giallo e rosso, permette di calcolare l'adeguato fabbisogno di basi operative di elisoccorso. Alla luce dei dati di attivita' del servizio negli ultimi cinque anni, nonche' dei dati relativi al servizi territoriale con mezzi a terra, si propone un servizio di elisoccorso regionale, integrato con il sistema di soccorso a terra, che impieghi un numero di mezzi diurno pari a uno per una previsione media di interventi compresa tra 400 e 600 anno per ogni base operativa in relazione, motivata, alla numerosita' dei mezzi a terra ed alla definizione della rete ospedaliera.

Per i mezzi notturni, si propone un servizio di elisoccorso integrato con il sistema di soccorso a terra tramite adeguata rete di elisuperfici notturne a servizio delle destinazioni sanitarie, ed elisuperfici a servizio di comunita' isolate o aree disagiate, che impieghi un numero di mezzi notturni pari a uno per una previsione media di interventi compresa tra 350 e 550 anno per ogni base operativa in relazione, motivata, alla numerosita' dei mezzi a terra, alla definizione della rete ospedaliera ed alla rete di elisuperfici notturne.

Le regioni e le provincie autonome di Trento e di Bolzano potranno definire riduzioni dei parametri sopra descritti in relazione alla necessita' di erogare il servizio per situazioni peculiari, quali l'assistenza alle isole minori o a comunita' isolate, dove l'integrazione



DIREZIONE

con il soccorso ordinario presenti difficolta' non altrimenti superabili anche esperite le possibili sinergie interregionali.

Data la peculiarita' del servizio e dei mezzi sono fortemente auspicate sinergie di intervento a copertura delle aree di confine tra le diverse regioni. In caso di particolari emergenze o comunque quando se ne ravvisino necessita' organizzative in relazione alla rete di emergenza, dovra' essere possibile la gestione flessibile delle basi operative con trasferimenti temporanei o definitivi delle stesse negli ambiti regionali.

La complessita' degli adempimenti richiesti dalla vigente normativa aeronautica richiede che le regioni e provincie autonome di Trento e di Bolzano individuino, anche a fini di ottimizzazione del servizio, un piano complessivo di interventi che possa trovare graduale applicazione nel tempo, relativamente ad una rete integrata di siti collegati all'attivita' di elisoccorso, individuati a diversi livelli. In adesione a quanto gia' previsto nelle JAR-OPS 3 (normativa internazionale di riferimento), anche la normativa italiana recepisce in proposito la seguente distinzione:

Basi operative Servizio Medico in Elicottero di Emergenza (c.d. HEMS);

- 1) Destinazioni sanitarie;
- 2) Elisuperfici a servizio di strutture sanitarie;
- 3) Elisuperfici a servizio di comunita' isolate;
- 4) Siti per il Servizio Medico in Elicottero di Emergenza (c.d. HEMS).



DIREZIONE

1.1 Centrale operativa

La CO effettua la valutazione del grado di complessita' dell'intervento necessario, definendo il grado di criticita' dell'evento e, conseguentemente, attiva l'intervento piu' idoneo, utilizzando i codici colore gravita'.

Le centrali operative gestiscono, con procedure condivise, le postazioni di elisoccorso, le ambulanze medicalizzate con medico ed infermiere a bordo, le automediche (i mezzi avanzati di base con infermiere e medico, le ambulanze di base con personale soccorritore certificato), in forma continuativa o estemporanea e tutti gli eventuali altri mezzi medicalizzati e non, che in forma continuativa o estemporanea intervengono nel soccorso sanitario. Tra i mezzi di soccorso l'eliambulanza, che rappresenta un mezzo integrativo e non alternativo delle altre forme di soccorso, deve essere usata in quelle situazioni tempo-dipendenti o legate a particolari condizioni assistenziali o a realta' territoriali disagiate (isole, zone montane).

Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano provvedono a ridefinire la distribuzione dei mezzi di soccorso, nel rispetto degli standard che verranno indicati, per le tipologie dei mezzi non ancora identificati nel presente documento, in sede di Conferenza Stato-regioni e secondo criteri di densita' abitativa, distanze e caratteristiche territoriali, entro sei mesi dalla data di approvazione del presente decreto.

Sulla base dell'esperienza organizzativa e gestionale maturata, nonche' degli investimenti informatici, nelle tecnologie di supporto con importanti contributi di modernita' ed efficienza, si ritiene percorribile una revisione organizzativa che preveda una centrale operativa con un bacino di riferimento orientativamente non inferiore a 0,6 milioni ed oltre di abitanti o almeno una per regione/provincia autonoma.

La regione stabilisce quali Centrali operative mantengono funzioni operative sovrazonali per l'elisoccorso, trasporto organi, farmaci ed equipe sanitarie, considerando la organizzazione comune con regioni viciniori per funzioni a basso volume di attivita'.



DIREZIONE

La configurazione dei dati raccolti deve necessariamente adeguarsi al percorso ministeriale EMUR, che permette anche la gestione unica della banca dati 118 a livello regionale.

Sulla base dell'analisi degli interventi attualmente effettuati dall'unico mezzo elisoccorso nella Regione Puglia, emerge un trend in aumento, come di seguito riportato: n. 276 nel 2020, n. 405 nel 2021 e n. 663 nel 2022.

Tra l'altro, se si considera l'assetto oro - gegrafico della Regione Puglia nonché la estensione del territorio pugliese, si rende opportuno potenziare l'assistenza in emergenza – urgenza con elisoccorso, almeno secondo una organizzazione per Area Vasta, individuando, in via prioritaria, una seconda postazione a copertura dell'Area Salento (Lecce, Brindisi e Taranto). Si consideri, a titolo d'esempio, la difficoltà di raggiungimento degli ospedali dai mezzi di soccorso (ambulanze) nel periodo estivo nella citata Area, come sopra esposto.

Pertanto, a garanzia del percorso assistenziale, la Regione Puglia intende proporre nel piano di aggiornamento della rete ospedaliera, di imminente adozione da parte della Giunta regionale, il potenziamento della rete emergenza – urgenza attraverso la previsione di un secondo mezzo di soccorso, in linea con le previsioni del D.M. n. 70/2015 (previsione media di interventi compresa tra 400 e 600), a garanzia della copertura territoriale e tempestività dei soccorsi. Attualmente, considerato il prioritario utilizzo dell'unico mezzo di soccorso (elisoccorso) nel territorio foggiano (Isole Tremiti, Gargano, ecc.), di fatto, la restante parte della Regione Puglia è sguarnita di tale servizio emergenziale, resosi particolarmente prezioso anche nel periodo pandemico. Infatti nel corso della pandemia da Sars – CoV2 sono stati numerosi i trasferimenti dei pazienti tra Ospedali insistenti in province differenti.

Quindi, si ritiene necessario ed indispensabile integrare la rete emergenza – urgenza della Regione Puglia con un'altra postazione di elisoccorso, da prevedere nella provincia di Lecce, considerata altresì l'incremento dell'attività sanitaria in generale, che rende necessario una maggiore integrazione tra ospedali, soprattutto nella gestione delle patologie complesse.



DIREZIONE

Inoltre, si evidenzia, in particolare, l'incremento dell'attività trapiantologica, che rende quanto mai necessaria ed indispensabile il supporto assistenziale con tale mezzo di soccorso.

Si rappresenta, infine, che tale modifica della rete emergenza urgenza, rientra nel percorso complessivo di riorganizzazione della rete ospedaliera, in fase di aggiornamento, in attuazione della citata deliberazione di Giunta regionale 528 dell' 11.04.2022.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, la postazione emergenza urgenza da prevedere anche per i fruitori del Nardò Technical Center, dovrà prevedere una organizzazione tale da consentire una prima gestione del paziente, prevedendo anche posti letto tecnici di Osservazione breve che possano consentire la stabilizzazione del paziente ed il successivo trasferimento. attraverso l'utilizzo dell'elisoccorso, all'Ospedale di riferimento rispetto alla patologia in esame.

Il Dirigente del Servizio SGAT Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR Antonella Caroli

Antonella Caroli 16.03.2023 18:34:39 GMT+00:00 Il Dirigente della Sezione SGO

Mauro Nicastro

Mauro Nicastro 16.03.2023 19:54:02 GMT+01:00

Il Direttore di Dipartimento Vito Montanaro





DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE



Prot. U_AOO_026_02756 Del 13/03/2023

Ai Direttori
p.garofoli@regione.puglia.it
e.sannicandro@asset.regione.puglia.it

Oggetto: Ricontro alla nota "MASE prot. n. 0004104 del 12.01.2023"

Il progetto conseguente all'accordo di programma di cui alla DGR 53/2022, condiviso tra i vari Dipartimenti regionali e presentato al tavolo tecnico del 28/02/2023, ai fini del riscontro alla nota "MASE prot. n. 0004104 del 12.01.2023", risponde alle priorità della Sezione Protezione Civile in relazione al redigendo piano AIB (Anti Incendio Boschivo), valido per il triennio 2023-2025, che a breve verrà definitivamente approvato.

Il compendio NTC, comprendente le strutture eliportuali e il centro servizi antincendio, è situato in un'area ad alto rischio incendi e collabora da tempo con il sistema AIB regionale con appropriati mezzi AIB messi a disposizione del sistema di lotta attiva della Regione Puglia, consentendo interventi efficaci ed efficienti fin nelle primissime fasi di un incendio. Con un ulteriore implementazione del sistema, previsto progettualmente, è evidente, che ci sarà un ulteriore valore aggiunto nelle attività AIB, soprattutto nella fase di prevenzione degli incendi grazie ai sistemi elettronici di rilevamento previsti. Ciò consente di intervenire già nella fase iniziale di un incendio (intervento rapido per prossimità dell'impianto all'area ad alto rischio incendi), momento in un cui la potenzialità della fiamma è tale da non richiedere ulteriori forze AIB.

Nella Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) ogni anno si registrano, all'esterno dell'area dell'impianto, numerosi incendi, esattamente nella fascia ionica tra l'impianto e la costa salentina. E' quindi una zona in cui la pressione antropica è molto alta ed è alto anche il rischio di incendi di interfaccia. Tipologia di eventi in cui la SOUP attribuisce un codice intervento molto alto.

Tutto questo si integra perfettamente con la pianificazione e la strategia della dislocazione dei mezzi terrestri, ma anche dei mezzi aerei. Questa Sezione regionale della Protezione Civile sta predisponendo nel nuovo piano AIB la possibilità di integrare, all'assetto già presente, una flotta di mezzi aerei ad ala rotante

Si evince che "la realizzazione dell'Eliporto, rivestirà un ruolo strategico ai fini della sicurezza sanitaria in situazione di emergenza, in caso di incidenti gravi o per il soccorso di malati gravi. In particolare l'eliporto, oltre alla pista di atterraggio e decollo degli elicotteri con gli hangar, le officine ed i servizi di supporto, prevederà anche la realizzazione di un centro sanitario attrezzato per il primo soccorso, con attrezzature adeguate e con la presenza di personale medico e paramedico". Questo permetterà anche al sistema di protezione civile finalizzato all'Antincendio boschivo, di avere una base operativa per l'equipaggio AIB H24 con un contributo importantissimo alle strategie di intervento.

Pertanto questa Sezione condivide e ribadisce l'importanza fondamentale dell'intervento per coadiuvare interventi di emergenza per la salute umana e per la tutela dell'ambiente.

Il resp. SOUP (dott. Lucio Pirone)

Il Dirigente della Sezione (Dott. Nicola Lopane)



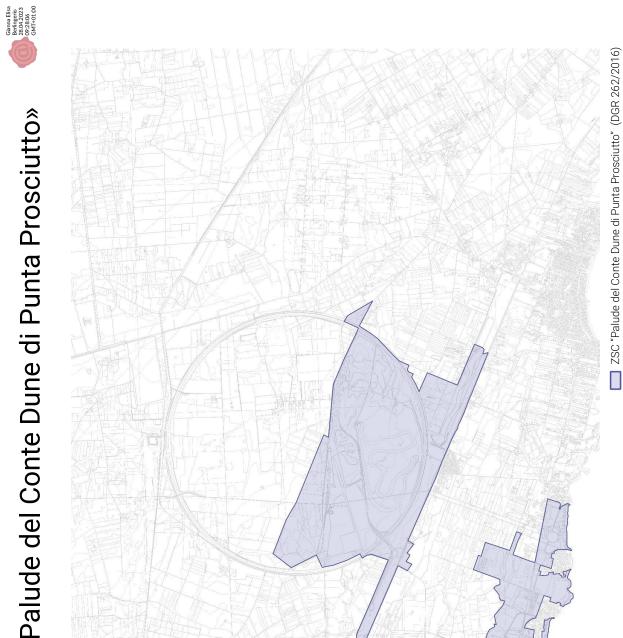
Firmato digitalmente da: LUCIO PIRONE Regione Puglia Firmato il: 13-03-2023 10:58:59 Seriale certificato: 655395 Valido dal 20-04-2020 al 20-04-202:

www.regione.puglia.it

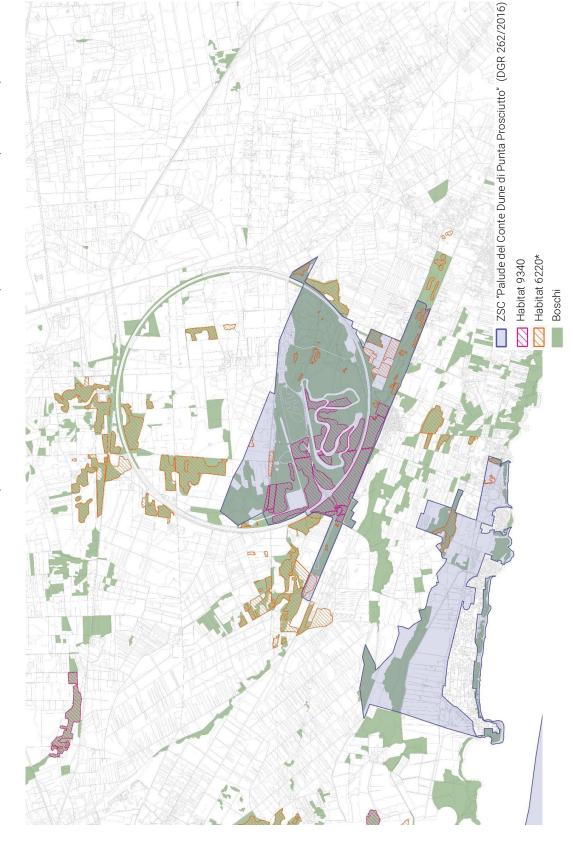
Sezione Protezione Civile Via delle Magnolie, 6/8 –Zona Industriale (ex Enaip) – 70026 Modugno(Bari) – Telefono: 080 540 1511 - Fax: 0805372310

Mail: servizio.protezionecivile@regione.puglia.it – pec: servizio.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it

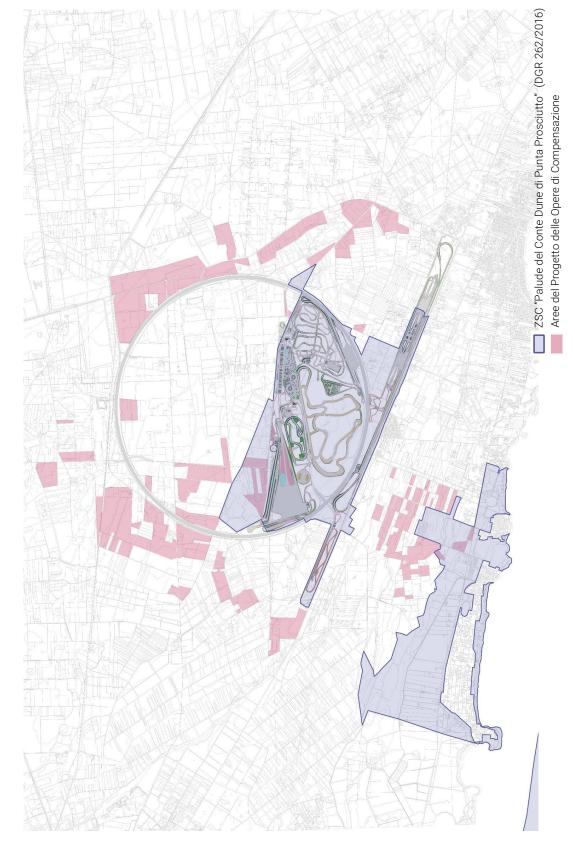
Attuale ZSC «Palude del Conte Dune di Punta Prosciutto»

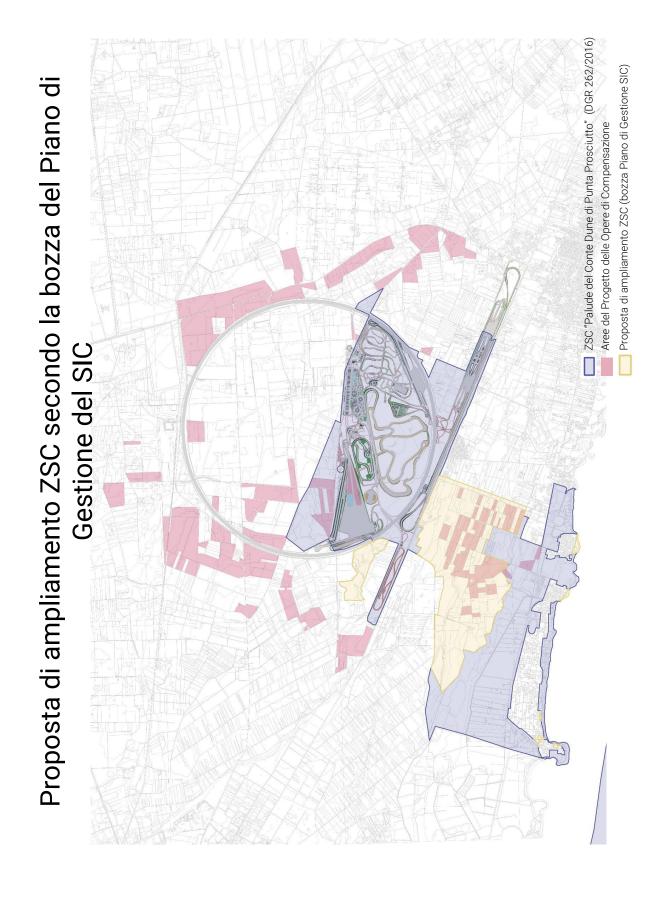


Attuale ZSC, Habitat (DGR 2442/2018) e Boschi (PPTR)

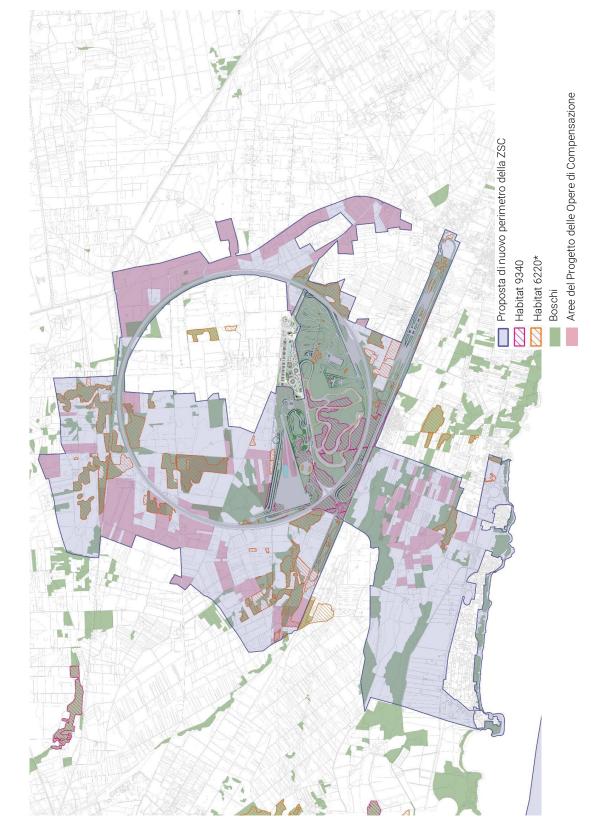


Aree oggetto di compensazione

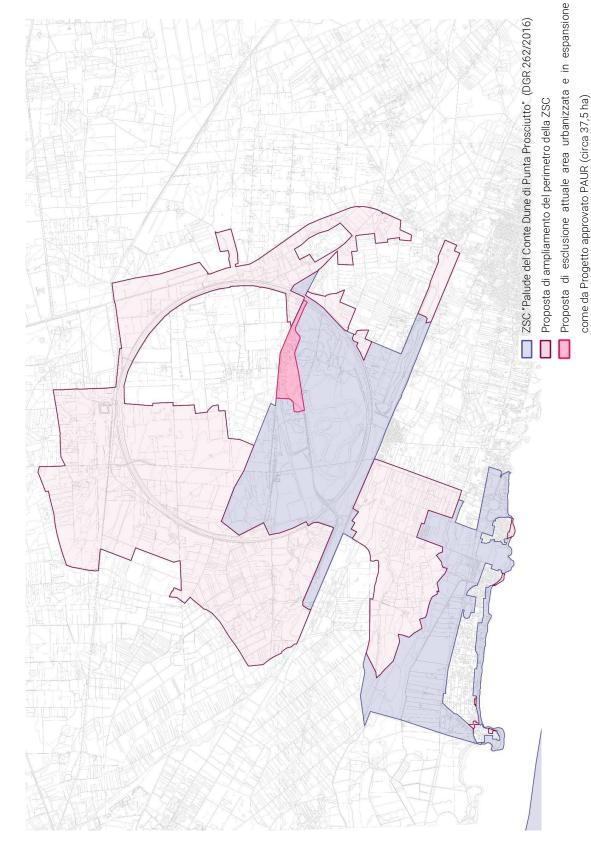




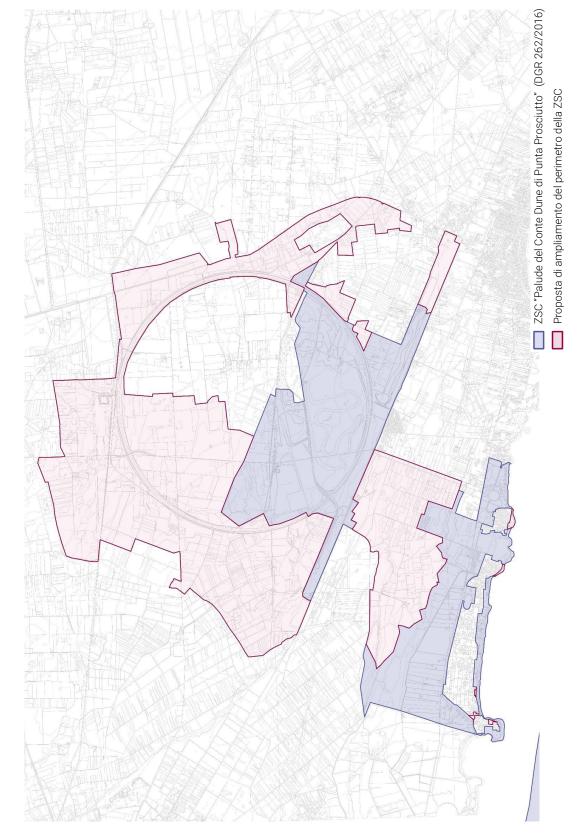
Proposta di nuovo perimetro ZSC



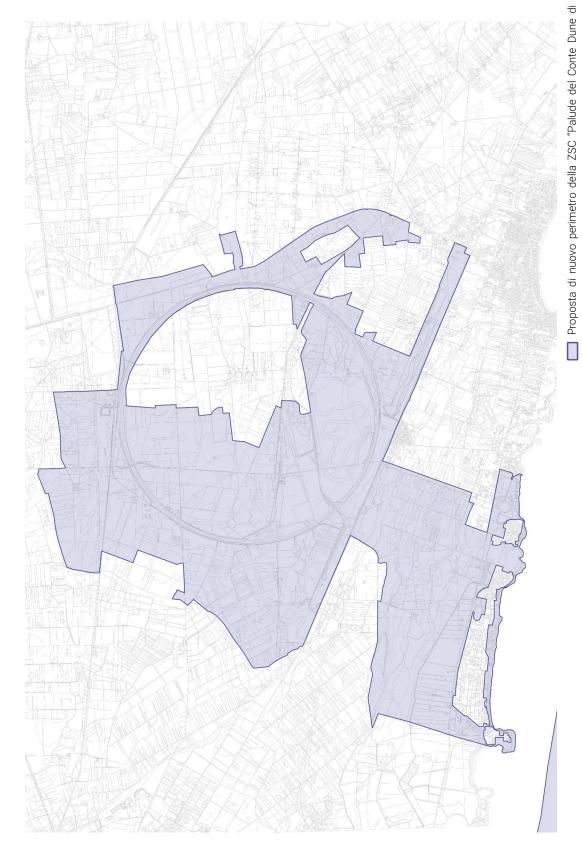
Proposta di esclusione area urbanizzata/urbanizzabile



Proposta di ampliamento



Proposta di nuovo perimetro ZSC



Punta Prosciutto"

ZSC e habitat: numeri a confronto

Area (ha)	ZSC "Palude del Conte Dune di Punta Prosciutto" (DGR 262/2016)	Proposta di espansione ZSC "Palude del Conte Dune di Punta Prosciutto"
Estensione ZSC	6.046,94	7.709,55
Estensione Habitat 9340 (DGR 2442/2018)	122,00	182,80
Estensione Habitat 6220* (DGR 2442/2018)	42,17	232,10

Visione complessiva dell'ampliamento ZSC

